

di Francesco Fain

► CORMONS

Il tema (ad evidenziarlo è il sindaco Luciano Patat) sarà al centro di un incontro-confronto con la presidente della Regione Debora Serracchiani. Nodo del contendere la sede dell'ex corso di laurea in Enologia che, dopo l'abbandono dell'Università di Trieste, rischia seriamente di diventare una... cattedrale nel deserto: una struttura moderna, funzionale, per la quale sono stati spesi fior di quattrini irrimediabilmente chiusa e inutilizzata.

«In effetti, questa è la condizione odierna di quello stabile rimasto desolatamente vuoto - spiega il primo cittadino cormonese -. Bisognerà iniziare seriamente a pensare ad un suo riutilizzo perché rischia di degradarsi repentinamente. Si è parlato di realizzare *in loco* una casa di riposo ma il nostro Comune è già dotato di

Ipotesi alienazione per l'ex sede del corso di Enologia

Patat: «Struttura abbandonata a se stessa. Bisogna pensare ad un riutilizzo». Il Comune coinvolgerà Debora Serracchiani

un simile servizio. Quindi, a mio parere, questa non sarebbe una strada percorribile». Che fare, dunque? Patat non esclude si possa ricorrere ad un'alienazione. «Anche perché lasciarlo chiuso e inutilizzato è uno spreco. Proprio per questo, sarà mia cura parlarne

con la governatrice della Regione. È assolutamente necessario trovare una soluzione: vedere l'ennesima struttura, dotata di ampi spazi, completamente in abbandono fa male al cuore».

Ma oggi chi si sobbarca le spese per mantenere in sicu-

una magra consolazione». Patat ricorda come, a suo tempo, l'Università manifestò la necessità di occupare il territorio. Ci fu una fase storica in cui gli Atenei (nella fattispecie quello di Udine) chiedevano spazi per poter mandare avanti la propria attività. «Ma oggi

rezza lo stabile? In altre parole, chi paga le bollette della luce e degli altri servizi? «Continua a pagare l'Università del capoluogo friulano - aggiunge il sindaco -. Ci mancherebbe che dovessimo sobbarcarsi anche questa impellenza, non dimenticando che comunque è

le cose sono profondamente cambiate. Ormai, quei tempi sono finiti ed è la crisi che ci ha portato a questo. Chiaro è anche che non possiamo permetterci di lasciare quel complesso completamente abbandonato a se stesso».

©RIPRODUZIONE RISERVATA



La facciata dell'ex corso di laurea in Enologia (Nostro archivio)